

Pierpaolo Rivello, terminato il liceo classico "Cavour" di Torino, ha frequentato la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Torino, laureandosi con centodieci e lode, menzione e dignità di pubblicazione. All'età di venticinque anni ha superato l'esame da Procuratore Legale. E' entrato in magistratura militare, quale vincitore del concorso per uditore giudiziario, classificandosi primo nella graduatoria nazionale. Nel 1996 assunse l'incarico di Procuratore Capo. In tale veste effettuò una serie di inchieste per reati di peculato e truffa; a seguito dello stralcio degli atti operato dalla Procura della Repubblica di Milano, si occupò della posizione dei finanziari accusati di aver ricevuto tangenti da parte di alcuni stilisti italiani.

Tra le sue inchieste vanno ricordate quelle che hanno permesso l'individuazione di alcuni criminali nazisti. In particolare, ha chiesto ed ottenuto la condanna all'ergastolo di Theo Saevecke, responsabile dell'eccidio di quindici partigiani, perpetrato a Piazzale Loreto il 10 agosto 1944, e di Siegfried Engel, che ordinò gli eccidi della Benedica, del Turchino, di Portofino e di Cravasco, che provocarono complessivamente la morte di oltre duecento persone. La rievocazione di quelle vicende è stata operata in due suoi libri: "Quale processo per le vittime dei crimini nazisti?", e "Il processo Engel". Nel primo di essi ha sviluppato un'analisi storica della lotta resistenziale, e si è al contempo soffermato sulle opere letterarie che si sono occupate di tale vicende, sviluppando una ricerca a tutto campo che ha coinvolto, ad esempio, la situazione femminile di quegli anni.

Ha fatto parte della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, dapprima con le funzioni di V. Presidente di Sezione. E' poi stato Presidente di Sezione della Commissione Tributaria Centrale, Sezione distaccata per il Piemonte.

Nel luglio del 2008 assunse l'incarico di Presidente del Tribunale militare di Sorveglianza, avente sede a Roma.

E' stato componente del Comitato ministeriale per la revisione delle leggi penali militari di pace e di guerra.

Ha sempre abbinato all'attività di magistrato quella di docente. Ha insegnato diritto e procedura penale militare a Torino, poi procedura penale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa e presso l'Università Statale "Bicocca" di Milano. A partire dall'anno accademico 2001/2002 ha svolto l'insegnamento di diritto e procedura penale militare per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Strategiche, nell'ambito della Scuola Universitaria Interdipartimentale in Scienze Strategiche, che ha reiterato ininterrottamente nei successivi anni accademici e che tuttora svolge, nell'anno accademico 2023/2024. Nel 2003 partecipava al concorso a professore ordinario per il Settore scientifico-disciplinare IUS/16 "Diritto Processuale Penale" ed otteneva l'idoneità a Professore di prima fascia.

Nell'anno accademico 2005/2006 è stato docente titolare del corso di procedura penale presso l'Università "Bocconi" di Milano; detto impegno universitario è proseguito negli anni seguenti fino all'anno accademico 2008/2009. Nel 2014/2015 ha insegnato

*International Criminal Law* presso l'Università di Milano Bicocca. Ha insegnato Diritto penale e processuale nell'ambito del corso di Laurea triennale in "Vigilanza nella prevenzione. Tecniche della prevenzione nell'ambito e nei luoghi di lavoro"

Per quanto concerne la giustizia tributaria nell'anno 2015 è stato nominato Presidente della Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo e nell'anno 2022 Presidente della Commissione Tributaria Provinciale di Bergamo. È attualmente Presidente della Corte di giustizia tributaria di primo grado di Bergamo.

Agli inizi del 2016 è stato nominato Procuratore Generale militare presso la Suprema Corte di Cassazione, carica apicale di questo ramo della magistratura.

È stato componente di diritto del relativo organo di autogoverno (C.M.M.), ove presiedeva la Commissione Regolamento e Riforme. Nel marzo 2017 ha nuovamente vinto la tornata unica nazionale per professore ordinario di procedura penale.

Nel gennaio 2018 ha lasciato la magistratura per intraprendere l'attività forense presso l'Ordine degli Avvocati di Torino. Il Consiglio della magistratura militare lo ha insignito del titolo di Procuratore Generale militare emerito presso la Corte di Cassazione.

È stato componente del Comitato scientifico dell'Ordine degli Avvocati di Torino.

È componente del Direttivo delle Camere penali militari.

È componente del Comitato dei Revisori dell'Associazione Nazionale Forense (A.N.F.), Sezione per il Piemonte

È componente della Commissione istituita presso l'Istituto Storico della Resistenza di Torino (ISTORETO), nell'ambito del Polo del 900, al fine di tutelare e valorizzare i documenti processuali concernenti i procedimenti celebrati dal tribunale militare di Torino per i crimini di guerra perpetrati nel corso della seconda guerra mondiale

Come avvocato, la sua attività è prevalentemente orientata al settore del diritto penale societario, del diritto penale militare, all'ambito del diritto di impresa ed al settore delle crisi da sovraindebitamento. Ha assistito, come legale di parte civile, i parenti delle vittime di una serie di tragici eventi di volo.

Ha formulato, su richiesta di importanti studi legali, alcuni "Pareri *pro veritate*".

Ha organizzato e diretto, negli anni 2019 e 2020, in collaborazione con la Scuola universitaria di Bologna, dei Corsi di Perfezionamento in diritto penale militare e in diritto amministrativo militare

Ha al suo attivo decine di processi nei quali ha difeso appartenenti delle Forze armate chiamati a rispondere di reati militari innanzi ai tribunali militari di Verona, Roma o Napoli.

A partire dall'anno accademico 2018-2019 e fino all'anno accademico 2022/2023 è stato titolare del Corso di insegnamento di diritto penale e penitenziario presso il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, nel Corso di Laurea triennale in Servizio Sociale.

Come già ricordato, insegna inoltre da oltre trent'anni, diritto e procedura penale militare presso la Scuola Universitaria Interdipartimentale di Scienze Strategiche dell'Università di Torino; nonché nell'ambito del Corso di Laurea magistrale, a Bergamo, riservato agli allievi ufficiali della Guardia di Finanza. Insegna presso l'Accademia Pontifica Mariana Internazionale della Santa Sede, nel Dipartimento di Analisi, Studi, Monitoraggio dei fenomeni criminali e mafiosi.

E' stato docente di procedura penale presso l'Università di Tirana, in Albania.

E' componente, nominato dal Ministero dell'università, del Consiglio di Amministrazione del Conservatorio di Alessandria.

E' componente del Gruppo di Lavoro ministeriale "Autorevolezza e rispetto", istituito con decreto ministeriale presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Negli ultimi anni i suoi interessi si sono orientati verso gli aspetti scientifici maggiormente innovativi. Ha sviluppato analisi sulla revisione del concetto di imputabilità alla luce delle indicazioni delle neuroscienze e si è occupato dal punto di vista giuridico delle problematiche ricollegabili all'ambito dell'intelligenza artificiale. Per quanto concerne il diritto penale di impresa, dopo una numerosa serie di articoli pubblicati sulla "Rivista 231", il periodico trimestrale interamente dedicato al decreto legislativo 231/2001, ha redatto un importante contributo edito in occasione del ventennale del predetto decreto 231.

Si è occupato in maniera approfondita di diritto penitenziario, redigendo, nel contesto del suo insegnamento universitario, un Manuale su questo specifico tema, ed ha segnalato, in una serie di scritti, la necessità di interventi riformatori in detto settore.

Si è occupato in numerosi contributi dei diritti linguistici delle minoranze alloglotte ed ha sviluppato numerosi approfondimenti sulle finalità e sulle connotazioni della Corte Europea dei diritti dell'uomo.

Per quanto concerne le tematiche dei migranti e gli orrori inerenti ai c.d. "campi di raccolta", quali quelli libici, ha pubblicato un articolo, sulla Rivista "*Il diritto penale della globalizzazione*" dal titolo "*Verità storica e accertamento processuale: la sfida della giurisdizione. La pronuncia emessa dalla Corte di assise di Milano in data 10 ottobre 2017*", ed ha scritto un capitolo del volume, a cura di M. Veglio, "*L'attualità del male. La Libia dei Lager è verità processuale*", nel quale sono inoltre contenuti i contributi di F.O. Dubosc; di A. Pasquero; di L. Trucco; di M. Veglio; di P. Weiss. In detto volume ha sviluppato un'analogia tra il funzionamento di tali strutture, operanti in Nordafrica, e quello dei campi di concentramento nazisti. Quest'ultima tematica era stata infatti da lui approfondita in numerosi studi, tra cui un volume sul processo di Norimberga e l'articolo: "*The Prosecution of War Crimes Committed by Nazi Forces in Italy*", pubblicato sul "*Journal of International Criminal Justice*".

E' autore di oltre quattrocentosettanta pubblicazioni sulle più prestigiose riviste giuridiche, ivi comprese circa venti monografie,

tra cui: *Lecture dibattimentali e maxiprocessi* (Giuffrè, 1989); *Il giudizio immediato* (Cedam, 1993); *L'incompatibilità del giudice penale* (Giuffrè, 1996); *Il dibattimento nel processo penale* (Utet, 1997); *La struttura, la documentazione e la traduzione degli atti* (Giuffrè, 1999); *Il processo penale di fronte alle problematiche dell'età contemporanea*. (Giappichelli, 2010); *La prova scientifica* (Giuffrè, 2014).

È curatore del secondo volume del Trattato di procedura penale, edito nel 2018, diretto da Giulio Illuminato e Livia Giuliani.

Nell'anno 2019 è stato pubblicato, a cura della Casa Editrice Giappichelli, il suo “*Manuale di diritto penale militare e dell'ordinamento giudiziario militare*”.

Nell'anno 2020 ha pubblicato il volume: *Diritto penale. Parte speciale. Delitti contro la persona*, II ed., Giappichelli, 2020.

Nell'anno 2021 ha pubblicato il volume: *Manuale del diritto e della procedura penale militare*, Giappichelli, 2021.

Sempre nel 2021 ha curato la pubblicazione del volume: *Il diritto amministrativo militare*, Pacini giuridica, Pisa, 2021.

Nel 2022 è stato pubblicato il suo volume: *Profili sistematici di diritto penitenziario*, Giappichelli Editore.

Nel 2023 è stato pubblicato il suo volume: *Il procedimento disciplinare forense*, Pacini Giuridica, Pisa, 2023.

Sempre nel 2023 è stato pubblicato il suo Volume: *La mediazione civile dopo la Riforma Cartabia*, Pacini Giuridica, Pisa, 2023.